

A colloquio con il compagno Italo Maderchi, presidente dell'Acotral

Black out per i trasporti?

«Dimenticati» dal governo e dalla Regione e senza finanziamenti dal primo gennaio

Bloccata la legge per la distribuzione dei fondi - Martedì prossimo una riunione di tutti i dirigenti degli enti Appelli per ottenere un anticipo sui finanziamenti - In forse lo stipendio per 160 mila lavoratori

Operazione antidroga: 17 persone arrestate

Una vasta operazione antidroga è stata portata a termine, ieri, dai carabinieri. Nel corso del rastrellamento, eseguito da cinquecento uomini di tutte le compagnie cittadine, sono stati compiuti quindici arresti e cinque persone sono state denunciate a piede libero. Durante l'operazione, casualmente, è stato arrestato anche un giovane di leva, Giovanni Carbone di 21 anni, ricercato per diserzione, dalla procura militare di La Spezia. Anche la polizia ha compiuto arresti nell'ambito della lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti. Gli arrestati sono un uomo, Loris Lotti di 51 anni, e la donna che vive con lui, Simonetta Paesani di 28 anni. Gli investigatori sono riusciti a risalire a Loris Lotti (ricercato dalla polizia dall'agosto dello scorso anno: nella sua abitazione erano stati trovati due chili di eroina) seguendo le tracce della donna. Adesso, nell'appartamento dei due, sotto il lavandino, sono stati trovati duecento grammi di eroina.

Le aziende di trasporto pubblico l'allarme lo dettero già una decina di giorni fa, quando ancora c'era un margine di tempo per intervenire. La situazione, adesso, è ancora più drammatica. Il rischio infatti non è solo un rischio ipotetico che si arrivi al blocco dei trasporti pubblici. Con tutte le conseguenze che è facile immaginare. Pure proprio che si debba arrivare a questo punto, perché il governo si renda finalmente conto che deve prendere un provvedimento per finanziare le aziende di trasporto. Dal primo gennaio di quest'anno l'ATAAC, l'Acotral e altre società più piccole del Lazio viaggiano senza che nelle loro casse entri una lira, se non quelle che provengono dai biglietti. Una situazione così non potrà durare a lungo, visto che la biglietteria non copre che una minima parte dei bilanci aziendali. Ma nonostante gli appelli della Federtrasporti, il governo non sembra deciso ad intervenire con urgenza. L'ultima occasione (persa) per sanare la situazione è stata offerta al consiglio dei ministri. Si era chiesto di approvare un decreto legge che avrebbe permesso di anticipare alle aziende, almeno una parte dei finanziamenti previsti dalla legge. Come si è arrivati al dissenso che rischia di paralizzare le rivendicazioni delle aziende? Dal primo gennaio dell'82 doveva

scattare la legge 151, che costituisce un fondo nazionale di 2.900 miliardi da dividere tra le Regioni. Ma il fondo è rimasto lettera morta. E soprattutto, quasi tutte le Regioni, tra cui il Lazio, che avrebbero dovuto provvedere alle normative locali per la distribuzione dei fondi, hanno fatto passare i mesi senza muovere dito. Dall'aprile scorso, gli appelli della Federtrasporti sono regolarmente caduti nel vuoto. E così si è arrivati al primo gennaio di quest'anno sapendo che le aziende di trasporto pubblico non avrebbero più avuto una lira di finanziamento. Chiediamo a Maderchi presidente dell'Acotral e vicepresidente della Federtrasporti quale è la situazione nel Lazio. «Un settore fondamentale come quello dei trasporti è stato dimenticato — dice — grazie all'irresponsabilità del governo e di certi enti locali. E le conseguenze di questo, non saranno pagate solo dai 160 mila dipendenti laziali che rischiano di restare senza lo stipendio, ma da tutta la comunità. E non è certo per fare degli allarmismi che oggi si chiede di intervenire con la massima urgenza. Se realmente saremo costretti ad uno sciopero generale dei trasporti, appaiono del tutto irresponsabile l'atteggiamento governativo, si potrebbero innestare facilmente delle provocazioni tra le giuste rivendicazioni dei lavoratori, insiste Maderchi.



La situazione attuale è frutto della nuova normativa sui trasporti, la legge 151 è una legge fatta male? «Niente affatto — risponde Maderchi — il fondo nazionale dei trasporti è stato istituito sulla spinta del movimento democratico, è una legge giusta che rinnova la distribuzione dei fondi alle aziende. Doveva eliminare gli sprechi e le irrazionalità. E una legge conquistata non senza battaglie. Se non ha funzionato è perché, come al solito, non basta la volontà rinnovatrice per far funzionare le cose, ci vuole anche la capacità di applicare le leggi. E in questo caso le Regioni non si sono dimostrate all'altezza del compito che era stato loro affidato. E la Federtrasporti, che questa legge ha voluto, ha del-

Di dove in quando



I violini dall'Australia suonano con eleganza squisitamente inglese

Assistendo martedì al concerto all'Aula Magna dell'Università, ci si poteva fare un'idea un po' particolare della musica del nostro secolo. Si esibivano i tredici archi dell'Orchestra da camera australiana, già applauditi sabato scorso all'Auditorium del San Leone Magno, dove avevano eseguito musiche di Mozart, Dvorak e Bartók. Dopo un inizio (un po' impacciato) con il «Divertimento K 136» di Mozart, martedì quest'orchestra ha poi trovato tutta la sua sicurezza e sfoggiato un bel suono con musiche di Britten, Sculthorpe e Stravinski. Tre composizioni, queste, accomunate da una medesima fondamentale dislocazione rispetto alle correnti vitali della musica del Novecento, anche se l'eleganza della fattura e la genialità dell'ispirazione le riscatta tutte dall'accusa di inconsistenza: se il «Concerto in re» per archi, che Stravinski compose nel 1946, si regge in bilico tra l'ironia e la calligrafia, ammiccando ora a Vienna, grande atout dell'orchestra d'archi, ora ai corrosivi acidi di Weill, la «Simple Symphony» di Benjamin Britten è capace da sola di rivelare tutta la genialità celtica del musicista inglese. Quanto al «Lamento per archi», doveroso omaggio al connazionale Peter Sculthorpe, è un lavoro che pur se lontano dalla professione di australiano musicale, che portò l'autore di «Irakanda», negli anni cinquanta, a interessarsi della musica degli aborigeni della Tasmania, denota eleganza e sentita adesione ai modelli di derivazione europea.



Uto Ughi: violinista e direttore

E anche il modo di far musica di questi solisti, quasi tutti giovanissimi ma già ricchi di idee e di mestiere, è forbito e riservato secondo il miglior modello inglese: non a caso, nelle note di sala che illustrano la carriera di questo complesso, nato nel '75, spicca in maiuscolo, tra i nomi dei musicisti che hanno lavorato con questa orchestra, quello di Neville Marriner. In fine di serata, una serata tutta improntata a una scorrevole gradevolezza, l'Orchestra ha eseguito con bravura una sinfonia giovanile di Mendelssohn, la n. 9, che rivela già tutta l'ammirazione di questo musicista per l'opera di Bach. Inglese il bis, l'Adagio di una «Serenata» di Elgar, ma ahimè, enfatico, e decisamente inferiore a quel che l'aveva preceduto.

Attensione all'orario. Da questa settimana in poi i concerti dell'Accademia Filarmonica inizieranno alle ore 20,45 precise. NELLA FOTO: il violinista Uto Ughi

DAL 4 AL 30 GENNAIO 1982 GRANDI OCCASIONI

AI MAGAZZINI LEM

CIAMPINO - Viale J. F. Kennedy 32/38 Tel. 6111315

CONFEZIONE DONNA

Paltò donna da	L. 19.000
Gonna donna da	L. 4.900
Camicette donna calibrata	L. 6.500
Camicette donna cotone da	L. 11.900
Pantaloni donna lana da	L. 12.900
Maglieria da	L. 2.500

CONFEZIONE UOMO

Abiti uomo da	L. 19.000
Giacche uomo da	L. 9.900
Camicie uomo taglie disass.	L. 2.500
Camicie uomo da	L. 9.900
Pantaloni da	L. 13.900
Maglieria da	L. 6.900

LODEN UOMO DONNA L. 39.000

TESSUTI

Angoretta pura lana cm. 150	L. 3.900
Flanella marrone pura lana cm. 150	L. 3.500
Lana Pied Pull cm. 150	L. 3.300
Maglieria fantasia	L. 1.490

Per tutti gli altri articoli 50% di sconto ad esaurimento

ARREDAMENTO (Tendaggi)

Tendaggi Fantasia cm. 210	L. 1.650
Velluto Dracon cm. 140	L. 8.900
Velluto lino cm. 140	L. 9.900
Broccati cm. 140	L. 6.900

BIANCHERIA

Lenzuoli flanelle I piazza	L. 15.900
Lenzuoli flanelle II piazza	L. 25.900
Tovaglia Rotonda x B puro cotone	L. 2.900
Coperta pura lana II piazza	L. 69.000

Coperte Somma tutti i tipi SCONTO 20%

BIANCHERIA INTIMA

Regg. Lovable	L. 2.500
Slip-Castellana	L. 990
Playtex carezza magica	L. 3.900
Modelatori Igeat	L. 3.500
Body Igeat	L. 3.500
Pancaera Igeat	L. 3.500
Giacca camera uomo	L. 13.900

Reperto Casual - SCONTO 20% dai prezzi di listino
Wrangler - Jesus - Sport Mar - Ellesse - Marlboro

Troverete inoltre un vasto assortimento uomo/donna della collezione Autunno Inverno 81/82

A PREZZI ECCEZIONALI

Nel museo appena inaugurato al Sant'Egidio

Ma Trilussa non abita più qui

Tanti, tantissimi animali, bozze liberty e dediche nei tre ambienti del convento restaurato - Non ci sono però gli oggetti del poeta, i suoi libri

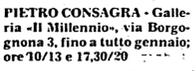
Puoi contare trentadue scalini, sei angoli dorati, arampicati sulla scala di legno, poi ve le cupole di Roma, sopra le tegole di Trastevere. Museo Trilussa al Sant'Egidio, tra vicolo del Cinto e vicolo del Cedro, nell'ex convento restaurato dal Comune per le tradizioni romane. Ma quassù c'è davvero Trilussa? Mancano per esempio le carte, mancano i libri, molti mobili, manca quella stufa che per anni riscaldò gli inverni del segalino e freddoloso poeta. Il museo dice Cecilia Pericoli: «Io abbiamo inaugurato solo il 21 dicembre scorso, giusto per non rimandare ancora la realizzazione di un progetto che si trascina da tanto, e proprio nella ricorrenza della morte del poeta». Nel ricostruito gioiello di stufe che portano ai tre ambienti dei cimeli trilussiani, con sulle pareti, sui mobili, dentro le teche, un'antologia di vita romana stile liberty. Arriviamo allo studio. Una «chaise longue», ti fa immaginare il poeta ancora lì sdraiato sotto una pioggia di stampe colorate riproducenti varie fasi ufficiali del pontificato di Pio VII. Quello specchio impero dove l'avrà comprato? Appesa alle pareti ci sta tutta l'anima fanciulla di Trilussa. Sono teche che custodiscono la storia della na-

tura. Ci stanno il «pino silvestre», la «menta e la sua industria», l'«olio e la sua industria» (tutti con esemplari minuti di foglie, rami, sugheri, provette con i liquidi nei vari passaggi). Si possono contare ventotto foglie di platano (saranno due quelle del lungotevere) in una tecca dedicata al «mimetismo protettivo», e non so quante mosche con le relative larve, le api e poi il lino. Due coccodrilli, un leone e una testuggine si muovono sopra gli esemplari minuti della vita. Che cosa avrà custodito Trilussa in questo scrigno con tanti animali dipinti sui cassettini? Forse le idee delle favole più minute? La civetta caccia il malocchio. E infatti, eccola lì, imbalsamata. Davanti a un immenso specchio del '700, con ai lati due portacandele in ottone, forse il poeta avrà visto la maschera di sé stesso: «...vent'anni fa, m'ammascherai pur'io! / E ancora tengo er grugno de cartone / che servi p'anniccone quello mio...». Amelia Ambrotoni, Cotorniana 1928, sta scritto sotto un acquarello di donna profumata al cori. Chi sarà stata per lui l'Amelia? Di donne ne ebbe tante, ma non tutte collocate nel momento giusto della vita. Emma e Marcello Piermattei gli regalano un piatto di ceramica dedicandolo: «al signore per grazia, arguzia e buonumore». Un certo Attilio Giuliani, di Rubbigo gli manda un «Palazzo dei Consoli» il 30 ottobre del 1927. Aimone di Savoia e Mascagni figurano con dedica, ma la dedica più roboante è quella di Gabriele D'Annunzio: «A Trilussa, poeta degli animali parlanti, il parlante animale Gabriele D'Annunzio». Ecco un «Gatto» (disegno del poeta) che sta sopra un foglio dove sta scritto: «Italia ride». A proposito dei disegni inediti, perché non esporti come avvenne alla galleria l'Agostiniana nel maggio 1974? Dentro una vetrina, le prime pubblicazioni: «Le finzioni della vita» (Licio Cappellin editore), «Le nove poesie, Ommi e bestie. A tozzi e bocconi» (Voghera editore), «Lupi e agnelli. Cento favole», insomma tutto il Trilussa degli inizi. Che dal primo giorno fino all'ultimo, scrisse su questo tavolino, ratino di legno, un altro vicino a due mappamondi, in un ambiente arredato da canapè, una poltronina, una poltroncina, e un pianoforte automatico a pedale. Intanto Giove, con una faccia petroliniana da Nerone, corona in testa, se la ride dall'alto di un pannello, con un lupo che gli dà la caccia. Domenico Pertica

Alla galleria «Il Millennio»

Il piacere del cuore nascosto nella materia

Esposti in «Magia della Materia» i lavori di Pietro Consagra



PIETRO CONSAGRA - Galleria «Il Millennio», via Borgognone 3, fino a tutto gennaio; ore 10,30-13 e 17,30-20



I lavori di Pietro Consagra realizzati negli ultimi cinque anni, e ora esposti in «Magia della Materia», sono sensuali e dinamici sogni di pietra: marmo, onice, occhio di tigre, diaspro, quarzo e agata gemogliano forme astratte, piccole sculture frontali, con esito felicemente estetico. Lo scultore aggredisce e domina il mistero del mondo minerale con mano che accende la pietra e la piega a rappresentazione della propria geografia interna. Non teme il lirismo del colore, an-

Gran Premio di Scultura, vinto nel '56 e nel '60 alla Biennale di Venezia. I suoi lavori, fin dagli anni cinquanta, precisano e ribadiscono la necessità di togliere l'oggetto scultoreo da quel centro ideale per tradizione. Sempre attento al rapporto arte-società e sempre ironico verso la monumentalità aggressiva di certa scultura, Consagra, confessa in quest'ultima mostra un piacere nuovo, gioioso, e anche sensuale a scoprire il cuore nascosto della materia. Per lui i materiali da usare sono tutti in attesa. Maria Silvia Farci

Lusso e voluttà dei giovani nel quieto meriggio

ALFESSIO PATERNESI - Studio S, via della Penna 59; fino al 16 gennaio; ore 16-20, sabato 10,30-13 e 16-20.

È incredibile quanto siano tenaci, profondi e ritornanti i sentimenti d'amore, di amicizia, di solidarietà nonostante i massacri abitudinari e il consumo rapido di ogni cosa. È un'erba misteriosa che rispunta anche dalla terra incenerita. Così, di tanto in tanto anche il cronista di mostre d'arte si trova stupefatto a «calpestare» quest'erba. Da quale solitudine fertile viene un pittore di amori sensati come Alessio Paternesi? È una piccola scaturigine, fresco, lirico come i momenti crocchi e pacifici che dipinge con una tecnica

Una Medusa che pietrifica l'immaginazione

GIULIO PAOLINI - Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti. Fino al 20 gennaio.

Entrando nel grande ambiente, destinato dalla Galleria d'Arte Moderna agli artisti più rappresentativi della produzione contemporanea, di fronte a «Lo sguardo della Medusa», ultimo lavoro di Giulio Paolini, si avverte quella stessa angoscia che comunica un disco incantato sulle note. L'allestimento è, come in tutti i lavori precedenti, essenziale, maniacalmente povero di riferimenti esterni, elegante come un arredamento, sempre lo stesso, rifatto all'infinito e, ogni volta, depurato di qualcosa. La Medusa dalle ali d'oro, sovrana del mare, con zanne potenti come quelle di un cinghiale, mani di bronzo e serpenti a guisa di capelli e di cinescopio, nella tradizione, la dea terribile dallo sguardo pietrificante. Sovrapponendo il suo occhio a quello della dea, il pittore guarda a ritroso il cammino della storia dell'arte. Investiti da quello sguardo, in un disordine computerizzato, giacciono per terra frammenti di fogli da disegno, con fusi a brandelli, minimi, di grandi opere del passato, la cui riproduzione stampata accenna ma non svela. Alle pareti tre fogli bianchi intagli guardano un vuoto senza speranza di futuro. Il bianco dei fogli violentato da orme di visitatori disattenti accentua la spettralità dell'ambiente. Paolini, e questa mostra lo conferma, sembra, come Orlando, prigioniero di sé stesso. m. s. f.

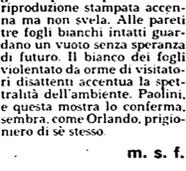
Sinisca allo Studio S

Giunchi cinesi o grattacieli?

Sinisca - Studio S, via della Penna 59; fino al 16 gennaio; ore 16-20 e sabato 10,30-13 e 16-20.

New York, Manhattan, il ponte di Brooklyn sono così entrati, con tutti i mezzi e in tutti i modi estetici e pubblicitari, nella nostra coscienza profonda e abitudinaria, che ciascuno di noi li ha familiari e sa che stanno lì, girato l'angolo della propria strada. Ma che in questa straordinaria immagine d'una città, che uno crede di possedere anche se non c'è mai stato, ci fosse una qualità primordia-

le totemica nell'immane architettura in verticale, è uno scultore e pittore. Sinisca, a rivelarcelo, che sulle strutture della città americana, che ben conosce, ha molto fantasmatico. Tale intuizione totemica gli consente un'infinità di variazioni figurative, astratte, informali strutturate su una raffinata e continua invenzione della materia. Sono esposti i fogli di alcune edizioni grafiche accompagnate da testi di Alberto Bevilacqua, Paolo Portoghesi, Lorenza Trucchi e Maria Luisa Spaziani; un piccolo



VIA DEL CORSO 269-1932-1982

ROMANO

PER CONSERVARE LOCALI LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDIAMO

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - TESSUTI
BIANCHERIA - PER UOMO E SIGNORA

JUGOSLAVIA

Soggiorni al mare

UNITA' VACANZE
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642.35.57
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 495.01.41

Culla

È nata Giorgia Galli, ai compagni Silvia e Edoardo i più cari auguri da parte della sezione P. Togliatti di S. Maria delle Mole e de l'Unità.

Dario Micacchi